

# VENERDÌ 20 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Gesù, Signore,  
non t'allontani il nostro peccato,  
guarda la fede  
della Chiesa santa,  
popolo di pellegrini  
e donale la pace  
per la tua promessa.*

*Gesù, Signore,  
che sei salito in croce per noi,  
tanto amore  
possa trasformarci,  
renderci liberi e veri,  
perché fin d'ora e sempre  
noi t'apparteniamo.*

*Gesù Signore,  
che con bontà ci visiti ancora*

*mostra la via:  
torneremo al Padre  
forti del cibo che doni  
cammineremo lieti  
sulla tua Parola.*

### Salmo CF. SAL 24 (25)

Il Signore si confida  
con chi lo teme:  
gli fa conoscere  
la sua alleanza.  
I miei occhi  
sono sempre rivolti al Signore,  
è lui che fa uscire  
dalla rete il mio piede.

Volgiti a me e abbi pietà,  
perché sono povero e solo.

Allarga il mio cuore angosciato,  
liberami dagli affanni.

Vedi la mia povertà  
e la mia fatica  
e perdona tutti i miei peccati.  
Guarda i miei nemici:  
sono molti,  
e mi detestano  
con odio violento.

Proteggimi, portami in salvo;  
che io non resti deluso,  
perché in te mi sono rifugiato.  
Mi proteggano  
integrità e rettitudine,  
perché in te ho sperato.  
O Dio, libera Israele  
da tutte le sue angosce.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente» (*Os 14,5*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei misericordia!**

- Pietà di noi, Signore, quando le nostre azioni sono finalizzate a soddisfare i nostri bisogni egoistici.
- Pietà di noi, Signore, quando usiamo la nostra intelligenza per compiacere noi stessi.
- Pietà di noi, Signore, quando viviamo le nostre relazioni con superficialità e disattenzione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85 (86),8.10

Non c'è nessuno come te in cielo, Signore,  
perché tu sei grande e compi meraviglie:  
tu solo sei Dio.

## **COLLETTA**

Padre santo e misericordioso, infondi la tua grazia nei nostri cuori, perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Os 14,2-10

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore: <sup>2</sup>«Torna, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. <sup>3</sup>Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: “Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra. <sup>4</sup>Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli, né chiameremo più ‘dio nostro’ l’opera delle nostre mani, perché presso di te l’orfano trova misericordia”. <sup>5</sup>Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò

profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro. <sup>6</sup>Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, <sup>7</sup>si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano. <sup>8</sup>Ritorneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano.

<sup>9</sup>Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfraim? Io l'esau-discio e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia. <sup>10</sup>Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v'inciampiano». – *Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE 80 (81)

Rit. **Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.**  
*oppure:* Signore, tu hai parole di vita eterna.

<sup>6</sup>Un linguaggio mai inteso io sento:

<sup>7</sup>«Ho liberato dal peso la sua spalla,  
 le sue mani hanno depresso la cesta.

<sup>8</sup>Hai gridato a me nell'angoscia  
 e io ti ho liberato. **Rit.**

Nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,  
 ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

<sup>9</sup>Ascolta, popolo mio:  
contro di te voglio testimoniare.  
Israele, se tu mi ascoltassi! **Rit.**

<sup>10</sup>Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup>Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto. **Rit.**

<sup>14</sup>Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse per le mie vie!

<sup>17</sup>Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia». **Rit.**

**Rit. Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.**  
**oppure: Signore, tu hai parole di vita eterna.**

## **CANTO AL VANGELO** MT 4,17

**Gloria e lode a te, o Cristo!**  
Convertitevi, dice il Signore,  
perché il regno dei cieli è vicino.  
**Gloria e lode a te, o Cristo!**

## **VANGELO** Mc 12,28B-34

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>28</sup>si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù

rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; <sup>30</sup>amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. <sup>31</sup>Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

<sup>32</sup>Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; <sup>33</sup>amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

<sup>34</sup>Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda con benevolenza, Signore, questi doni che ti presentiamo, perché siano a te graditi e diventino per noi sorgente di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

PP. 344-345

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Mc 12,33

Più di tutti i doni offerti, questo è grande:  
amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La forza del tuo Spirito ci pervada corpo e anima, o Dio, perché possiamo ottenere pienamente la redenzione alla quale abbiamo partecipato in questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Convertire... l'offerta**

In questo venerdì di Quaresima, mentre la nostra contemplazione si concentra in modo particolarmente intenso sul mistero della croce e digiuniamo in solidarietà con tutti coloro che ogni giorno devono lottare per sopravvivere, la Parola di Dio è particolarmente dolce: «Li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro» (Os 14,5). Per il profeta Osea il rapporto con Dio è chiamato a rivestire l'abito nuziale, per preparare le nozze dell'amore in una misericordia sempre più grande. Alla luce di questo rinnovato sguardo di Dio sulla nostra umanità che cambia il nostro stesso modo di guardare verso Dio, non c'è più bisogno di offrire sacrifici: «Non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra» (14,3). Nel dialogo quasi intimo, oltre che particolarmente intenso, tra il Signore Gesù e «uno degli scribi» (Mc 12,28), si compie in modo meraviglioso il sogno del profeta Osea. Il dialogo, che comincia in modo alquanto accademico, si

conclude con un atto di reciproca ammirazione: «Non sei lontano dal regno di Dio» (12,34). Sembra che il Signore reagisca così al modo di rispondere e corrispondere di questo scriba, non semplicemente perché è capace di ripetere ciò che ogni pio israelita ha imparato, ma perché lo fa con una capacità ermeneutica coraggiosa e semplice al contempo: «... vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici» (12,33).

Questa presa di posizione circa la centralità dell'amore per Dio e per il prossimo assume un significato particolare e quasi paradossale nel contesto di un «venerdì di Quaresima». In realtà, come discepoli del Signore Gesù non siamo esentati dall'impegno ascetico, ma siamo obbligati a non accontentarci mai di presentare la nostra «offerta» per cercare sempre di coltivare quella profonda conversione del cuore senza la quale nessuna offerta è gradita a Dio. Anche per noi talora non è facile intuire e mettere in pratica un giusto equilibrio tra la necessaria ascesi e l'altrettanto necessaria libertà. Il Signore Gesù si fa maestro per il nostro cammino di discernimento: ogni giorno, contemplando il mistero pasquale, siamo chiamati a ritrovare le ragioni profonde per donare la nostra vita e i modi più creativi e adeguati perché le nostre parole e i nostri gesti ci permettano di non essere «lontano dal regno di Dio».

Avvicinarsi al Regno di Dio sembra proprio corrispondere a questa marcia di avvicinamento – tanto graduale e serena quanto decisa e impegnativa – verso l'unità tra il culto verso Dio e il



servizio verso il prossimo. È questo equilibrio riconquistato che permette alla terra della nostra umanità di rifiorire «come un giglio», di mettere «radici» come il cedro «del Libano» (Os 14,6). La fonte e la causa di questa fecondità non la possiamo immaginare né cercare da nessun'altra parte, perché la possiamo trovare solo e soltanto in quel Dio che si china su di noi come un medico. Quest'oggi possiamo sentire ancora la sua voce che, con il tono sereno e rasserenante di chi è abituato a curare le altrui ferite e malattie, sussurra dolcemente il balsamo di una parola capace di risvegliare la speranza: «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente» (Os 14,5).

*Signore Gesù, donaci il coraggio di ammirare ogni minimo sobbalzo del cuore che si apre alla verità, alla bellezza, alla bontà. Veramente non c'è motivo per disperare c'è sempre spazio per un minimo di apertura e di reciproco riconoscimento che spiani la strada per nuovi e luminosi cammini. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovanni Nepomuceno, martire in Boemia (1383).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei nostri santi padri uccisi nel monastero di San Saba (797).

### **Copti ed etiopici**

Basilio di Cherson, vescovo (III sec.); Serapione, monaco e vescovo (IV sec.); Alef, monaco (V-VI sec.).

### **Anglicani**

Cuthbert, vescovo di Lindisfarne e missionario (VII sec.).

### **Luterani**

Alberto di Prussia, sostenitore della Riforma (1568).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

Digiuno di Ester (o vigilia di Purim). In ricordo del digiuno che sancì la regina Ester, in seguito al quale il popolo fece *teshuvà* (pentimento), invocando la salvezza dopo la persecuzione di Aman.